

ci ha a fare il pretore? Ed in qual modo il maestro assisterà il pretore? Sarà l'esaminatore? sarà l'estensore del certificato emanato dal pretore? Oppure sarà il pretore, che esaminerà e che approverà, ed il maestro si limiterà ad assistere?

A me pare che la proposta della Commissione distrugga le attribuzioni proprie del pretore e del maestro, e che perciò converrebbe sopprimere l'ultimo inciso « innanzi al pretore del mandamento assistito da un maestro elementare. »

Quando avete stabilito che chi domanda di essere iscritto come elettore deve essere soggetto ad un esperimento nelle forme prescritte dalle leggi e dai regolamenti scolastici, avete detto tutto.

Quindi, quanto alle liste amministrative, pregherei l'onorevole Bertolini di riservare il suo emendamento. Quanto alle liste politiche, si lasci alle autorità scolastiche il compito di rilasciare i certificati, e si lasci che il pretore faccia delle sentenze, e non lo si obblighi a fare quello, che non è di sua competenza.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Pisani.

**Pisani.** Uno degli inconvenienti, che si sono più frequentemente verificati, è questo, che, quando taluno, dopo aver percorso tutti i gradi di giurisdizione fino alla Corte d'appello, è riuscito a far constare di non essere analfabeta, ed ha ottenuto di essere iscritto nelle liste elettorali amministrative o politiche, vengono poi altre elezioni, si fanno nuove liste, e quello stesso elettore, che fu già iscritto, viene cancellato; ed egli allora è costretto a fare il lavoro di Sisifo, ed a provare per la seconda volta in tutti i gradi di giurisdizione di non essere analfabeta; e non è raro il caso che quella stessa Corte, che gli aveva riconosciuto i requisiti richiesti dalla legge, con un'altra decisione giudichi contrariamente.

Insomma, gli elettori sono sempre in balia del partito avversario.

Ora io penso che ci sarebbe modo di far sì che un giudizio emesso in ultima istanza fosse reso invariabile; si potrebbe, cioè, ricorrere ai registri dello stato civile e stabilire che la facoltà necessaria per essere elettori, una volta riconosciuta, rimanga invariabile. Non indicherò il modo di tradurre in atto questo mio concetto, ma è certo che

esso è di facile attuazione; ed in tal modo quel diritto non sarebbe in balia degli avversari; la legge ci metterebbe il suo suggello, e ne farebbe un diritto inalterabile da non poter più esser disconosciuto non solo per l'anno in corso, ma anche per gli anni successivi.

**Presidente.** Onorevole Bertolini, ritira o mantiene il suo emendamento?

**Bertolini.** Accettando l'invito rivoltomi dall'onorevole Balenzano riservo il mio emendamento a quando verrà in discussione l'articolo 36 relativo alle liste elettorali amministrative.

**Presidente.** Volevo appunto far osservare, che ora si discutono le disposizioni relative alle liste politiche, e che non bisogna confonderle con quelle, che riguardano le liste amministrative.

L'onorevole Mussi mantiene il suo emendamento?

**Mussi.** Lo mantengo.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

**Torraca, relatore.** Evitiamo anzitutto le confusioni. Qui si discute la legge elettorale politica, che richiede come titolo di capacità il proscioglimento dall'obbligo della istruzione elementare obbligatoria, con l'aggiunta anche della scuola serale.

La prova grafica è richiesta dalla legge elettorale amministrativa per coloro, che vogliono esercitare il diritto elettorale, avendo altri titoli, come il titolo del censo. Dunque la cosa è assolutamente diversa.

Altro è il titolo di capacità, altra è la prova grafica; epperò teniamoci per ora alla legge elettorale politica.

La legge elettorale politica stabilisce all'articolo secondo che « sono elettori, quando abbiano le condizioni richieste dal numero 1, 2 e 3 coloro che provino di aver sostenuto con buon esito l'esperimento prescritto dalla legge e dal regolamento sulle materie comprese nelle classi elementari obbligatorie. » Dunque, tutta la difficoltà è nella prova.

Poichè non è stato determinato il modo come questa prova dovesse esser fatta, è avvenuto che furono iscritti nelle liste migliaia di analfabeti. Noi intanto non vogliamo che sia diminuito il diritto di alcuno; ma vogliamo il diritto sia tolto a coloro che l'hanno usurpato, e lasciato soltanto a chi realmente ha legittimo titolo ad esercitarlo. E qui noto per